



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0236518-2011

PU-GDAP-1e00-13/06/2011-0236518-2011

Alle Organizzazioni Sindacali:

Federazione Nazionale Sicurezza CISL
Via dei Mille, 36
00185 - R O M A

F.P. - C.G.I.L. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - R O M A

D.P.S. Dirigenza Penitenziaria Sindacalizzata
Corso Umberto, 174
Monterosso Calabro

Federazione CONFSAL - UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 - R O M A

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 - R O M A

E p.c.

All' Istituto Superiore Studi Penitenziari
R O M A

OGGETTO: Corso di formazione per Dirigenti "Il sistema penitenziario tra emergenze e riforma: la complessità gestionale dell'agire dirigenziale"
Corso di formazione per l'istituzione de "Il Referente del benessere organizzativo in struttura dirigenziale". Informativa.

Su richiesta dell'Istituto Superiore Studi Penitenziari di Roma si trasmette per opportuna informativa la nota ISSP-0005926-2011 del 31.5.2011.

IL VICE CAPOVICARIO

86-04
 Incontro COSS
 Carriere dirigenziale
 Ministero della Giustizia



GDAP-0219335-2011

PE - GDAP - 1a00 - 01 / 06 / 2011 - 0219335 - 2011

Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI**

Il Direttore



ISSP-0005926-2011

PU - ISSP - 2000 - 31 / 05 / 2011 - 0005926 - 2011

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni	
01 GIU 2011	8
Pos. n. _____	Prot. n. _____

Ufficio del Capo del Dipartimento
 Ufficio per le Relazioni Sindacali
 e per le Relazioni con il Pubblico
 DAP - ROMA

Oggetto: Corso di formazione per Dirigenti " *Il sistema penitenziario tra emergenze e riforma: la complessità gestionale dell'agire dirigenziale*"
 Corso di formazione per l'istituzione de " *Il Referente del benessere organizzativo in struttura dirigenziale*"
Informativa

Ai sensi della normativa contrattuale vigente in materia di informativa sindacale si comunica, per gli adempimenti di competenza, che **nel prossimo mese di giugno avranno inizio presso questo Istituto Superiore le attività formative in oggetto indicate**, delle quali si forniscono di seguito le informazioni riguardanti gli *obiettivi generali*, le *metodologie* utilizzate e le *modalità di svolgimento*.

- **Corso di formazione per Dirigenti " *Il sistema penitenziario tra emergenze e riforma: la complessità gestionale dell'agire dirigenziale*"**

Il ciclo di riforma e modernizzazione della pubblica Amministrazione - già avviato negli anni 90 e proseguito nel corso del tempo sino all'emanazione del decreto 150 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni - ha determinato una vera e propria rivoluzione copernicana nell'azione amministrativa volta al servizio del cittadino. Tale evoluzione normativa ha segnato, prima ancora che un'innovazione radicale nell'impianto legislativo dell'ordinamento italiano, un cambiamento culturale della filosofia che deve guidare il dirigente nell'esercizio delle sue funzioni, nella piena consapevolezza che - vista la complessità dei processi in atto - gli obiettivi si raggiungono solo con la più totale partecipazione di tutti gli attori del sistema.

La riforma ha valorizzato il lavoro per obiettivi, introducendo un diverso sistema di valutazione delle performance dei dirigenti e del personale, rafforzando le disposizioni in tema di trasparenza e integrità della P.A., fissando criteri di selettività nell'attribuzione degli incentivi economici di carriera secondo criteri di merito.





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Il Direttore

La riforma offre alla dirigenza l'opportunità di una rinnovata capacità decisionale nella risoluzione delle problematiche organizzative e gestionali, alla luce della *ratio* delle innovazioni legislative e di una coerente interpretazione dello scenario normativo esistente. Al dirigente dell'Amministrazione si chiede, pertanto, piena consapevolezza del proprio ruolo e approfondita conoscenza degli ambiti e dei limiti di esercizio del proprio potere.

L'intervento formativo non intende proporre una trattazione esaustiva di tutti gli aspetti della Riforma, ma solo di taluni ambiti di maggiore interesse per le funzioni proprie della dirigenza dell'Amministrazione penitenziaria. Dirigenza che agisce in un sistema di complessità gestionale del personale cui si applicano regimi giuridici diversi.

Il corso intende fornire metodi, strumenti e chiavi di lettura finalizzati a sostenere una coerente interpretazione applicativa del vigente sistema normativo nel contesto operativo di riferimento. Per favorire una maggiore aderenza del percorso formativo alle reali esigenze conoscitive dei destinatari, questo Istituto attiverà - in fase antecedente alla realizzazione dell'offerta formativa e sulla piattaforma informatica dell'ISSP - uno spazio dedicato alla raccolta delle domande relative alle problematiche applicative della normativa vigente per le quali i corsisti desiderano ricevere una possibile soluzione.

Il percorso formativo della durata complessiva di sei giorni sarà articolato in due parti.

La prima - per un totale di 24 ore - tratterà nello specifico della riforma della pubblica Amministrazione sottolineandone gli aspetti di peculiare interesse per l'Amministrazione penitenziaria con l'obiettivo di attivare processi di miglioramento organizzativo e sviluppare una cultura della trasparenza, della semplificazione e della valutazione.

La seconda parte - della durata di 20 ore - partendo dall'esigenza di rimettere al centro del lavoro degli operatori penitenziari il detenuto e di riappropriarsi pienamente di tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento penitenziario, ha come obiettivo generale quello di porre la conoscenza della persona detenuta a fondamento del trattamento penitenziario e del progetto di inclusione sociale del condannato. Ciò è particolarmente necessario anche in relazione alla diversificata e particolare tipologia di utenza presente nelle strutture penitenziarie insieme alla emergenza del sovraffollamento.

A partire dai diritti fondamentali della persona, saranno ripercorsi i processi organizzativi e gestionali del trattamento. La rilettura dell'Ordinamento Penitenziario, del Regolamento di esecuzione e dell'altra normativa di riferimento, consentirà una rivisitazione critica delle prassi per rafforzare i processi di integrazione e di motivazione professionale tra tutti gli attori al fine di pervenire ad una piena conoscenza del soggetto, funzionale ad una sua effettiva presa in carico. Inoltre, il



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Il Direttore

processo in atto di ridefinizione dei circuiti penitenziari prevede la differenziazione anche per i detenuti comuni. La creazione di ulteriori circuiti penitenziari - in particolare per chi ha i requisiti per accedere alle misure alternative o è prossimo al fine pena - richiederanno perciò il rafforzamento degli interventi volti alla preparazione dell'inserimento esterno.

La riflessione sul *Progetto d'istituto* porrà l'accento sull'imprescindibilità della programmazione e progettazione partecipata. In questo contesto sarà evidenziato il ruolo del dirigente come responsabile delle azioni di miglioramento organizzativo.

Contenuti

Prima parte

Riforma della Pubblica Amministrazione

I Pilastri della riforma della PA

- Misurazione, trasparenza e meritocrazia
- Ambiti specifici di intervento:
 - Contrattazione collettiva
 - Valutazione delle strutture e del personale
 - Valorizzazione del merito
 - Promozione delle pari opportunità
 - Dirigenza pubblica
 - Responsabilità disciplinare

Il ruolo del dirigente nella recente legislazione alla luce del D.lgs 165/2001, L. 154/2005 (legge Meduri), D. Lgs 63/2006, D.Lgs 150/2009

- ambito di applicazione, implicazioni e poteri
- Autonomia della dirigenza nella direzione e nell'organizzazione degli Uffici
- Responsabilità del dirigente e risultati conseguiti nella gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
- Rilevazioni e analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Il Direttore

Le implicazioni della riforma sulle condizioni organizzative e gestionali

- L'inversione del rapporto tra le fonti di disciplina del lavoro pubblico
 - I confini della contrattazione collettiva e le materie sottratte all'attività negoziale
 - Le competenze della contrattazione nazionale
 - I contenuti della contrattazione integrativa
 - Ricaduta operativa nell'esercizio delle funzioni dirigenziali
- Responsabilità dei dipendenti pubblici e responsabilità del dirigente (gestione del controllo delle assenze)

La cultura della valutazione:

- La performance e suo ciclo di gestione
- La performance organizzativa e individuale
- Sistema di misurazione e valutazione della performance
- I soggetti della valutazione con particolare riferimento ai dirigenti e alla valutazione della performance individuale
- Il merito: valorizzazione e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa

Il "benessere organizzativo" e le nuove disposizioni introdotte dal cosiddetto collegato lavoro legge 183 del 2010

Seconda parte

Il trattamento Penitenziario: prassi e norma

1) Diritti fondamentali della persona ed esecuzione penale

- Sistema penitenziario e stato di emergenza (analisi sintetica della situazione attuale)
- Diritti umani: sistema di garanzie nell'ordinamento penitenziario, regole internazionali ed evoluzione giurisprudenziale europea



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Il Direttore

2) Attori, luoghi e processi di conoscenza della persona detenuta

- **Attori** La multi professionalità : ambiti d'intervento, definizione delle competenze ed integrazione.
- **Luoghi** Il gruppo interprofessionale come luogo di comunicazione e di attivazione della conoscenza: lo staff multidisciplinare, il gruppo di osservazione e trattamento, l'èquipe. Clima organizzativo, comunicazione formale ed informale. La comunicazione interistituzionale : scuola, lavoro, salute.
- **Processi** flussi di comunicazione e informazione condivisa: il ruolo del dirigente nel miglioramento organizzativo e nelle azioni di empowerment. La conoscenza del detenuto come strumento per la revisione dei programmi di trattamento e la gestione della sicurezza. (garanzia della continuità del lavoro di osservazione /conoscenza del detenuto durante il percorso detentivo)

3) Gli eventi critici: analisi dei fenomeni, cause e strategie di intervento

- Evento critico come indicatore di contesto (disfunzioni, malessere, comunicazione ecc.).
- dall'adempimento alla cultura della presa in carico
- La conoscenza del detenuto come strumento di prevenzione degli eventi critici

Il progetto d'istituto: una garanzia di armonizzazione dell'azione penitenziaria

- Programmazione e progettazione partecipata: dal progetto pedagogico al progetto d'istituto
- Valutazione congiunta e attività di coordinamento regionale (razionalizzazione e linee guida)

5) Etica e responsabilità

- il codice etico dell'operatore penitenziario (dai diritti umani al codice etico)

Conclusioni

Il suddetto Corso di formazione sarà articolato in 16 edizioni che si svolgeranno da giugno a dicembre 2011 secondo il planning allegato (allegato 1).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Il Direttore

➤ **Corso di formazione per l'istituzione de "Il Referente del benessere organizzativo in struttura dirigenziale"**

Sul complesso tema del disagio lavorativo e sul più ampio tema del benessere organizzativo l'Isspe ha effettuato diversi interventi che - insieme a quelli oggi programmati - tendono a costruire una vera e propria azione di sistema.

Ed è proprio dai risultati della valutazione delle precedenti esperienze che l'Isspe ritiene necessario procedere sul piano dell'azione con l'istituzione in ogni struttura dirigenziale del *referente per il benessere organizzativo*, a seguito di apposito corso di formazione che prenderà avvio il prossimo 15 giugno.

Le strutture coinvolte nel corso dell'anno sono 103 e riguardano nell'anno 2011 soltanto istituti penitenziari di 1^o e 2^o livello, sulla base del DM 26 settembre 2007, corrispondenti al 50% degli istituti. Si è ritenuto prioritario partire dagli istituti in considerazione del tasso di sovraffollamento che rende estremamente critica la gestione di una situazione complessa con una popolazione detenuta composta da un elevato numero di ristretti con doppia diagnosi, tossicodipendenti e stranieri. Nel 2012 il progetto si estenderà anche nelle rimanenti sedi centrali e periferiche del DAP.

L'azione formativa si propone di fornire competenze ad hoc a specifiche figure professionali, individuate su proposta dei rispettivi direttori di Istituto.

Il *referente del benessere organizzativo* dovrà essere un abile osservatore del clima lavorativo, identificare le complesse problematiche collegate che caratterizzano l'organizzazione e la gestione e rilevare, attraverso specifici indicatori, eventuali elementi di criticità e le azioni utili a promuovere il benessere organizzativo, supportando in questo il dirigente responsabile della struttura per la definizione dei progetti locali.

Il percorso di formazione è finalizzato ad approfondire la conoscenza degli aspetti fondamentali del benessere organizzativo (presupposti, principali cause di disagio lavorativo, modalità di analisi), a sviluppare le competenze per realizzare il check-up della salute della propria organizzazione e a contribuire a identificare le possibili azioni di sviluppo del livello di benessere organizzativo rilevato.

Durante l'iter formativo saranno forniti anche strumenti specifici di analisi. In particolare, si ritiene utile richiamare l'attenzione su quello che sarà il "cruscotto del benessere" che rappresenta una sorta di guida pratica per i partecipanti, utile per lo svolgimento di specifiche attività di osservazione e rilevazione, atte a rappresentare lo stato di benessere organizzativo percepito e vissuto all'interno della propria struttura.

A conclusione dell'attività formativa il *referente* avrà le competenze e gli strumenti per analizzare lo stato del benessere organizzativo della struttura. Ed è per tale ragione che opererà a stretto contatto con il direttore.

Il cruscotto è stato costruito appositamente per questa attività formativa con il contributo del personale dell'Istituto Superiore, dirigenti direttori di strutture penitenziarie, dirigenti in servizio presso il DAP e PRAP, docenti qualificati che seguiranno il percorso formativo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

Il Direttore

Tutti i partecipanti al percorso formativo saranno divisi in quattro gruppi, composti ognuno da circa 25 *referenti*, provenienti da istituti diversi e rappresentativi di tutto il territorio nazionale.

I gruppi si avvicenderanno nella frequenza del corso che sarà articolato in tre moduli secondo il seguente calendario:

1° MODULO (giugno)	2° MODULO (luglio)	3° MODULO (settembre)
- GRUPPO A: 14-15 GIU - GRUPPO B: 16-17 GIU - GRUPPO C: 21-22 GIU - GRUPPO D: 23-24 GIU	- GRUPPO A: 12-13 LUG - GRUPPO B: 14-15 LUG - GRUPPO C: 19-20 LUG - GRUPPO D: 21-22 LUG	- GRUPPO A: 13-14 SET - GRUPPO B: 15-16 SET - GRUPPO C: 20-21 SET - GRUPPO D: 22-23 SET

La data del follow up – da realizzarsi entro il mese di novembre 2011 – sarà definita in seguito.

Tra una fase d'aula e l'altra sarà assegnato ai corsisti un lavoro intermodulo, che i docenti del corso seguiranno *on line* su apposita piattaforma, monitorando e sostenendo i partecipanti nello svolgimento dal lavoro.

Il referente del benessere sarà proposto dal direttore dell'istituto che, vista la rilevanza dell'obiettivo formativo, dovrà individuarlo tra i suoi diretti collaboratori e quindi tra i dirigenti aggiunti ovvero tra i responsabili delle aree organizzative che abbiano le seguenti capacità professionali e personali:

- abilità relazionali e comunicative (comunicazione assertiva e buone capacità di ascolto)
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di gestire i gruppi
- attitudine alla risoluzione dei problemi
- capacità di coinvolgere e motivare
- conoscenze giuridiche e sociologiche
- autorevolezza

Si precisa infine che entrambi i corsi avranno carattere residenziale presso la struttura dell'Istituto Superiore.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Dr. Massimo De Pascalis

Allegati n.1

PLANNING ATTIVITA' DIDATTICA - anno 2011 (9 MAGGIO 2011)

mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

Giugno

ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Luglio

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Agosto

gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	

Settembre

sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Ottobre

mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	

Novembre

gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Dicembre